

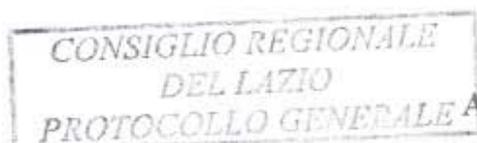


*Il Capogruppo*

GRUPPO CONSILIARE  
VERDI  
REGIONE LAZIO



Alla Presidente della Giunta regionale  
On. Renata Polverini  
Sede



All'Assessore All'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
On. Marco Mattei  
Via del Tintoretto 432  
00142 - Roma  
Fax: 06/510779290

\*17891 27.10.10 15:50\*

E p.c.

Al Presidente del Consiglio regionale  
On. Mario Abbruzzese  
Sede

**Oggetto:** Richiesta adozione provvedimento urgente di blocco dei lavori per la realizzazione del Piano Regolatore Territoriale Consortile per l'agglomerato industriale di Fara Sabina (Ri), località Passo Corese, ai sensi della legge regionale 18 Novembre 1991, n. 74 "Disposizioni in materia di tutela ambientale".

Il sottoscritto On. Angelo Bonelli in qualità di Capogruppo del gruppo Consiliare dei Verdi presso la Regione Lazio,

**Premesso che:**

L'interrogazione urgente del 6 ottobre 2010 n. 172 concernente: Blocco dei lavori per la realizzazione del Piano Regolatore Territoriale Consortile per l'agglomerato industriale di Fara Sabina (Ri), località Passo Corese, per violazione del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" mancata procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), contrasto con le disposizioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 Codice dei beni culturali e del paesaggio e della L.R. 6 Luglio 1998, n. 24 Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico, a tutt'oggi non ha ricevuto risposta, nonostante fosse stato chiaramente richiesto alla Giunta Regionale di adottare provvedimenti urgenti per bloccare immediatamente i lavori in atto per la realizzazione delle opere previste per l'agglomerato industriale di Fara Sabina, località Passo Corese;



**GRUPPO CONSILIARE  
VERDI  
REGIONE LAZIO**



**Il Capogruppo**

**Premesso che:**

- I lavori in corso su oltre 40 ettari (dei circa 200 totali) consistenti nello sbancamento di intere colline e livellamento di valli, hanno comportato la distruzione di importanti siti archeologici documentati da studi e indagini condotte dalla Prof.ssa Maria Pia Muzzioli (nel 1980) e da un'équipe della British School di Roma (intorno al 2000), che documentavano il rinvenimento di moltissimi siti del periodo arcaico e repubblicano (rinvenendo su 41 campi 25 siti, cinque volte più numerosi rispetto a quelli che la Muzzioli aveva potuto vedere 20 anni prima), come documentato dalle pubblicazioni *Forma Italiae Regio IV Volumen II* (Leo Olschki Editore, MCMLXXX) e "The Sabinensis Ager Revisited: a field survey in the Sabina Tiberina" (Papers of the British School at Rome, Volume LXX, 2002, pp. 99-149),
- I lavori di sbancamento in corso su oltre 40 ettari (dei circa 200 totali) hanno comportato lo sbarramento dei bacini idrografici presenti nell'area: fosso Pasquino, Valle Peragalli e i sottobacini del fosso Figorone, creando un danno ambientale per le aree a monte dove tra l'altro si stanno edificando nuovi comprensori che così vedono compromessi i naturali deflussi delle acque piovane e l'alterazione irreversibile del regime idraulico esistente con il pericolo di ristagno di acque.

**Considerato che:**

è urgente ed indifferibile interrompere i lavori in corso a Passo Corese al fine di salvare le preziose presistenze archeologiche, il regime idraulico e il bene paesistico del territorio in oggetto.

**Considerato che:**

La L.R. 18 Novembre 1991, n. 74 "Disposizioni in materia di tutela ambientale" all'articolo 10 (*Misure di salvaguardia*) dispone che il Presidente della Giunta regionale, qualora vengano ravvisate o accertate situazioni di grave pericolo o di danno ambientale, può adottare, su proposta dell'Assessore competente, nell'ambito delle competenze regionali previste dalla normativa vigente: Ordinanze contingibili ed urgenti per la sospensione sul territorio regionale di lavori ed opere che rischino di compromettere fondamentali interessi generali di tutela ambientale; ovvero, provvedimenti cautelari con i quali venga vietata qualsiasi trasformazione di aree facenti parte del territorio regionale di particolare pregio naturalistico e paesistico,

**CHIEDE**

**All'Assessore all'Ambiente e al Presidente della Giunta Regionale**

Di adottare un provvedimento cautelare urgente con il quale venga vietata qualsiasi trasformazione dell'area in oggetto, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'articolo 10 (*Misure di salvaguardia*) della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 "Disposizioni in materia di tutela ambientale".

Angelo Bonelli